

Intermediari finanziari

Mifid 2: quando entrerà in vigore la normativa sugli intermediari finanziari



di Antonella Brizzi

Novità sulla Mifid2: è infatti stata posticipata l'entrata in vigore della Direttiva la cui partenza è ora prevista per il 3 gennaio 2018 e non più per il 2017. La scadenza entro la quale prepararsi all'entrata in vigore della direttiva MiFID2 è stata spostata di un anno: la Commissione Europea ha sottolineato che tale decisione è stata assunta "per prendere in considerazione le eccezionali difficoltà di applicazione delle regole a cui devono fare fronte i regolatori, così come i partecipanti al mercato". Ma quali sono le principali innovazioni di MiFID2 che comporteranno un così grande impegno da parte degli Stati interessati e che lasciano perplessi gli operatori del mercato?

Di fatto la MiFID2, sebbene in linea di continuità con quanto previsto dalla MiFID, introduce importanti modifiche nel mercato finanziario europeo.

In particolare, è stato innalzato il livello di protezione degli investitori e, in tale contesto, è stato previsto l'inserimento, nell'ambito della consulenza in materia di investimenti, della **consulenza finanziaria indipendente**, con alcune specifiche previsioni che devono essere osservate dalle imprese di investimento.

In primo luogo la **trasparenza**: l'impresa di investimento dovrà infatti anticipare al cliente se il servizio verrà prestato secondo la modalità di indipendenza. In tal caso la Società dovrà prendere in considerazione, nell'ambito del proprio processo di selezione, un'ampia gamma di strumenti finanziari che devono essere diversificati sia per tipologia che per emittente. In secondo luogo all'impresa di investimento è preclusa la possibilità di ricevere (e trattenerne) **incentivi monetari** da terzi, quali ad esempio le società prodotte. Nel caso l'im- ➔

La nuova adeguatezza

Un aspetto altamente innovativo risiede nell'estensione della valutazione di adeguatezza dalla fase "finale" del processo di distribuzione, alla fase di ideazione del prodotto da parte della società emittente. In sostanza si parte dal target della clientela per arrivare al prodotto, invertendo di fatto il percorso precedente.





presa riceva tali incentivi, dovrà immediatamente trasferirli al cliente, con la dovuta **disclosure**, con il divieto che tali somme vadano a compensazione di quanto dovuto per il servizio di consulenza.

Ulteriore innovazione assai rilevante di MiFID2 riguarda i mercati. Insieme al tema degli incentivi sopra trattato, la rivisitazione del mercati è stata tra le tematiche più controverse e che continuerà a vivacizzare il dibattito nei prossimi mesi.

L' intento del Regolatore è favorire lo svolgimento delle negoziazioni all'interno di sistemi di negoziazione regolamentati - siano essi mercati regolamentati veri e propri, sistemi multilaterali od OTF, ovvero internalizzatori sistematici (la cui disciplina viene riformata, ampliando di fatto tale categoria). Tale scopo è inoltre perseguito estendendo i regimi di trasparenza pre e post-trading a una gamma più ampia di strumenti di capitale e di debito. Infatti gli OTF dovranno ottemperare ai requisiti di trasparenza pre- e post-trading già esistenti per le sedi di negoziazione, garantendo così agli investitori una diminuzione rilevante delle asimmetrie informative.

Quello che è certo è che gli operatori già dovrebbero iniziare a pensare alle importanti modifiche strutturali che la nuova normativa comporterà alla propria impresa d'investimento che sopporterà grandi impatti sia a livello operativo che commerciale.

Antonella Brizzi

✉ a.brizzi@betrust.it

In Be Trust ricopre il ruolo di Responsabile Antiriciclaggio



1 prodotti assicurativi

La Mifid2 interviene modificando la IMD (la direttiva sull'intermediazione assicurativa) in modo tale da sottoporre i prodotti di investimento assicurativo a specifici requisiti di tutela del risparmiatore, con specifico riferimento alle materie dei conflitti di interesse e di informativa ai clienti.